



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI FERRARA

- EX LABORE FRUCTUS -

Nucleo di Valutazione di Ateneo

---

| **Relazione tecnico-illustrativa sulla nuova  
istituzione dei Corsi di Studio  
A.A. 2015/16**

ai sensi dell'art. 9, c. 2 del D.M 270/2004 e  
dell'art.8, c. 4 del D.Lgs. 19/2012

**Il Nucleo di Valutazione di Ateneo** dell'Università di Ferrara è composto da:

<i>Prof. Pier Andrea Borea</i>	- Coordinatore
<i>Dott.ssa Emanuela Stefani</i>	- CRUI e Fondazione CRUI, Roma
<i>Ing. Gianni Rigamonti</i>	- Associato Ricerca C.N.R. – Ex Direttore Istituto, Ferrara
<i>Prof. Giovanni Cazzetta</i>	- Università degli Studi, Ferrara
<i>Dott. Enrico Periti</i>	- Università degli Studi, Brescia
<i>in attesa di nomina</i>	- Rappresentante degli studenti

I documenti prodotti dal Nucleo di Valutazione sono reperibili nel sito internet:  
<http://www.unife.it/ateneo/organi-universitari/nucleo-di-valutazione/>

L'Ufficio Valutazione e Programmazione è reperibile nel sito internet:  
<http://www.unife.it/ateneo/uffici/ripartizioni-audit-interno/ufficio-supporto-nucleo-di-valutazione/>  
Referente: *Dott.ssa Monica Campana* - tel. 0532/293289

Redazione del documento a cura di Monica Campana

Documento approvato nella riunione del Nucleo di Valutazione del 12 gennaio 2015 con aggiornamento e approvazione della Tabella 1 (pg. 9) in data 9 febbraio 2015.

## Indice

Premessa	pag. 4
<b>1</b> Analisi indicatori a livello di Ateneo	pag. 7
<b>2</b> Dipartimento di Studi Umanistici	pag. 12
<b>3</b> Proiezioni sulla sostenibilità dei corsi di studio	pag. 14
<b>4</b> Osservazioni finali	pag. 19

## Premessa

Con l'introduzione del nuovo sistema integrato di valutazione predisposto dall'ANVUR, che si fonda sulle fasi di Autovalutazione, Valutazione periodica e Accreditamento (AVA) ai sensi del DM 47/2013 e del successivo DM 1059/2013, i concetti di "istituzione" e di "attivazione" dell'offerta formativa ex art.9 del DM 270/2004 assumono un nuovo significato.

Con l'accREDITamento iniziale e periodico dei Corsi di Studio (CdS), infatti, l'ANVUR prevede la verifica del possesso dei requisiti necessari per il funzionamento dei singoli Corsi di Studio (di trasparenza, di un numero adeguato di docenti, di limiti alla parcellizzazione della didattica, strutturali, di assicurazione della qualità e di sostenibilità economico-finanziaria), nonché dei requisiti per il funzionamento delle singole sedi (di trasparenza, di sostenibilità della didattica e di assicurazione della qualità).

La verifica della soddisfazione di tutti i predetti requisiti viene attribuita all'ANVUR (art.2 c.3 del DM 47/2013) e non più al Nucleo di Valutazione, come, invece, era previsto dal DM 17/2010 e dal precedente DM 544/2007. Le funzioni del Nucleo di Valutazione nelle varie fasi di istituzione, attivazione e accREDITamento dei CdS si possono ricondurre a:

- elaborazione di una **relazione tecnico illustrativa per i corsi di nuova istituzione** (art. 8, c. 4 del D. Lgs. 19/2012; Allegato A requisito a) del DM 47/2013, poi confermato dal successivo DM 1059/2013);
- elaborazione di una **relazione in sede di attivazione dei CdS** (art.9 c.2 DM 270/2004), di cui, la verifica della presenza dei requisiti necessari dei CdS verrà verificata automaticamente dall'ANVUR, grazie ad un supporto informatico appositamente predisposto (scheda SUA-CdS);
- **verifica della permanenza dei requisiti di accREDITamento iniziale e periodico dei CdS e delle sedi** (art.4 c.8 del DM 47/2013);
- **verifica dell'applicazione del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) posto in atto dall'Ateneo** (art.4 c.11 del DM 47/2013), che deve essere sintetizzata nella relazione da trasmettere entro il 30 aprile di ogni anno (art.3 c.5 lett. b) e art.9 c.1 lett. e) del DM 47/2013).

In relazione a quanto previsto dal D.M. n. 270/2004, art. 9 co. 2, in considerazione dell'art. 8, comma 4 del D.Lgs. 19/2012 per la *"Valorizzazione dell'efficienza delle università"*, che recita *"Ai fini dell'accREDITamento, il nucleo di valutazione interna dell'Università verifica se l'istituendo corso è in linea con gli indicatori di accREDITamento iniziale definiti dall'ANVUR e, solo in caso di esito positivo di tale verifica, redige una relazione tecnico-illustrativa, che l'università è tenuta a inserire, in formato elettronico, nel sistema informativo e statistico del Ministero"*, nonché del documento ANVUR del 16 dicembre 2013 *"Linee guida per le valutazioni pre-attivazioni dei Corsi di Studio da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV)"*, il Nucleo ritiene opportuno pronunciarsi, sui corsi di studio di nuova istituzione:

- a)** sulla corretta progettazione di tali proposte;
- b)** sulla adeguatezza e compatibilità delle stesse con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo al riguardo, in osservanza dei requisiti previsti dal D.M. n. 47 del 30 gennaio 2013 (Decreto di Autovalutazione, AccREDITamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica) e dal successivo D.M. 1059/2013 di adeguamento e integrazione;
- c)** sulle motivazioni per l'attivazione del CdS;
- d)** sulla possibilità che le predette iniziative possano contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa, di cui alle linee programmatiche dell'Ateneo.

In relazione ai suddetti quattro criteri di valutazione, occorre precisare che:

- in merito al **criterio a)**, la valutazione del Nucleo prende a riferimento le linee guida del CUN, ponendo particolare attenzione agli elementi ed alle valutazioni di merito che il CUN fa a livello nazionale;
- in merito al **criterio c)**, la valutazione del Nucleo prende a riferimento le linee guida dell'ANVUR del 16 dicembre 2013, ponendo particolare attenzione ai criteri valutativi adottati dall'ANVUR, ai fini dell'accREDITAMENTO dei CdS;
- in merito al **criterio d)**, il Nucleo raccomanda di attenersi a quanto disposto nei DD.MM. 47/2013 e 1059/2013, relativamente al sistema di Assicurazione della Qualità e ai corsi di studio da istituire ed attivare nel rispetto dei requisiti minimi essenziali per l'accREDITAMENTO dei corsi stessi, secondo quanto stabilito nell'allegato A dei suddetti decreti e che tale attività si concretizzi in interventi di qualificazione dell'offerta formativa.

Dal punto di vista procedurale, come previsto dalla Nota della Direzione Generale MIUR del 15 dicembre 2014, per l'a.a. 2015/16 la scadenza relativa alla presentazione delle proposte di Corsi di Studio di nuova istituzione, tramite compilazione della scheda SUA-CdS, è fissata per il 30 gennaio 2015, con riferimento alla sezione Informazioni, mentre le altre sezioni dovranno essere completate entro e non oltre il 27 febbraio 2015.

Il Nucleo di Valutazione ritiene utile sottolineare, inoltre, che l'art. 4 comma 13 del D.M. 47 del 30.01.2013 toglie il vincolo definito dal D.M. 50/2010 allegato B §30 e §31, ma occorre tenere presente quanto disposto dallo stesso D.M. 47/2013 all'allegato A, lettera F "Sostenibilità economico – finanziaria (Università Statali).

Di conseguenza, al fine di procedere all'istituzione di nuovi corsi di studio occorre soddisfare l'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (I SEF), calcolato tramite la seguente formula determinata in base ai limiti di spesa di personale e alle spese per indebitamento di cui al D.Lgs. 49/2012:

$$I\ SEF = \frac{A}{B}$$

A = 0,82 x (FFO + Fondo programmazione triennale + Contribuzione netta studenti – Fitti passivi)

B = Spese di personale + Oneri ammortamento

Nel caso in cui il requisito di sostenibilità economico-finanziaria sia uguale o minore di 1, l'Ateneo può comunque procedere nell'attivazione di nuovi corsi solamente nel caso in cui rispetti una delle seguenti condizioni:

I. non si determini un incremento dei corsi di studio attivati rispetto all'anno accademico precedente;

II. qualora l'attivazione di un nuovo corso di studio comporti un aumento del numero complessivo dei corsi di studio attivati nell'anno accademico precedente questo dovrà comunque essere limitato al 2% (con arrotondamento all'intero superiore) e in tal caso dovrà essere dimostrato il soddisfacimento dei requisiti di docenza a regime per tutti i corsi di studio dell'ateneo.

Nel caso in cui I SEF sia maggiore di 1 può essere presentata domanda di accREDITAMENTO per nuovi corsi di studio nel rispetto di una delle seguenti condizioni:

I. incremento consentito entro il 2% (con arrotondamento all'intero superiore) rispetto al numero di corsi di studio attivati nell'anno accademico precedente;

II. qualora l'attivazione di nuovi corsi di studio comporti un aumento del numero complessivo dei corsi di studio attivati nell'anno accademico precedente superiore al 2% (con arrotondamento all'intero superiore), dovranno essere soddisfatti i requisiti di docenza a regime per tutti i corsi di studio dell'ateneo.

Tale requisito è attualmente verificabile e si configura come indicatore di fondamentale importanza in sede di formulazione di parere sui CdS di nuova attivazione.

Nell'esprimere il proprio parere, il Nucleo ritiene opportuno procedere, altresì, alla disamina delle proposte di modifica sostanziale agli ordinamenti dei CdS offerti per l'a.a. 2015/16 (ossia le proposte di modifica che prefigurino importanti ricadute sull'impianto generale dei CdS).

Vengono quindi esposte di seguito l'analisi degli indicatori a livello di Ateneo ai fini della verifica della sostenibilità economico-finanziaria e in termini di docenza, dell'offerta formativa 2015/16 dell'Università di Ferrara e le proposte presentate dal Dipartimento di Studi Umanistici, per le quali si procede ad illustrarne i contenuti.

## 1. Analisi indicatori a livello di Ateneo

Prima di affrontare la disamina della proposta di nuova istituzione di CdS, si ritiene opportuno procedere all'esame degli indicatori di accreditamento iniziale (sostenibilità della docenza e sostenibilità economico-finanziaria), che comportano un'analisi a livello di Ateneo.

### 1.1. Sostenibilità economico-finanziaria

In relazione al parametro I SEF, si precisa che i dati sono stati rilevati in ottemperanza all'art. 5 del Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante disposizioni relative alla "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5", che ha operato una revisione del sistema di calcolo del limite massimo dell'incidenza complessiva delle spese per il personale (oltre alle spese per il personale di ruolo vengono considerate anche le spese per il personale a contratto, i fondi per il trattamento accessorio del personale tecnico-amministrativo e Dirigente, nonché le spese per supplenze e contratti di insegnamento) sulle entrate degli Atenei (oltre al FFO considera anche la contribuzione studentesca).

I dati certificati e ufficiali oggi disponibili sono desumibili dalle risultanze presenti in Banca Dati PROPER che rilevano l'indicatore delle spese di personale per l'anno 2013.

Pertanto, l'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (I SEF), viene così determinato:

#### BANCA DATI PROPER ANNO 2013<sup>1</sup>

A FFO 2013	75.442.883,00	+
fondo programmazione	467.991,00	+
contribuzione netta	19.650.571,00	+
fitti passivi	375.826,00	-
	<hr/>	
	95.561.445,00	(* 0,82)
B spese personale Proper	68.842.737,00	+
oneri ammortamento mutui	669.256,00	
	<hr/>	
	69.511.993,00	

**Indicatore ISEF = A/B => 95.561.445,00 \* 0,82 / 69.511.993,00 = 1,13**

Come sopra evidenziato, l'indicatore risulta maggiore di 1, pertanto l'Università di Ferrara può procedere con la domanda di accreditamento di 2 CdS (2% del numero totale di CdS) ovvero di più di 2 CdS, salvo l'assolvimento dei requisiti di docenza a regime per tutti i CdS dell'Ateneo.

<sup>1</sup> Fonte: <https://proper.cineca.it/php5/2005/home.php>

## ***1.2. Sostenibilità in termini di docenza***

Il Nucleo, al fine di svolgere una disamina sulla sostenibilità dell'offerta formativa in riferimento ai requisiti di docenza previsti per l'accreditamento dei corsi di studio in una situazione a regime, ha raccolto e propone, nella tabella seguente, le informazioni del personale docente articolato per Dipartimento, nonché le informazioni ottenute dalla Ripartizione Risorse Umane di Unife sulle cessazioni e le assunzioni previste nei prossimi tre anni. Tenendo conto, pertanto, della situazione attuale, si sono poi prese in esame le stime sul turn-over teorico da ora al 31 dicembre 2017, con alcune considerazioni sul quadro generale che si potrà presentare per la sostenibilità dell'offerta formativa 2016/17.

In una logica di predisposizione e adeguamento alle disposizioni previste dal DM 47/2013, modificato dal successivo DM 1059/2013 in merito ai requisiti docenza, si è deciso di svolgere un'analisi quantitativa sulla sostenibilità di docenza dell'offerta formativa di Unife nell'a.a. 2015/16, in relazione all'evoluzione delle risorse di docenza complessivamente disponibili, calcolate a livello di struttura dipartimentale e di Ateneo. Si è proceduto, quindi, a calcolare la docenza di riferimento necessaria in base a un'utenza sostenibile pari alla numerosità massima della classe, ovvero alla media degli iscritti al primo anno nel triennio accademico 2011/12 – 2013/14 nel caso la numerosità risulti superiore alle soglie ministeriali (eccetto i CdS a numero programmato), rapportata alla rispettiva numerosità massima (come da tabella 1, Allegato D del DM 47/2013) e alla docenza disponibile sia al 1° gennaio 2015, sia a quella prevista al 31 dicembre 2017 (secondo le stime indicate in precedenza).



Tabella 1: Sostenibilità Offerta formativa - a.a. 2015/16 e a.a. 2017/2018

Dipartimento	Corso di studio	Classe	N. max	Utenza sostenibile	Media iscritti l'anno 2011/12 - 2013/14	Requisiti docenza 2015/16	Requisiti docenza 2017/18	Docenti disponibili
ARCHITETTURA	DESIGN DEL PRODOTTO INDUSTRIALE	L-4	150	50	48	9	9	37
	ARCHITETTURA	LM-4 c.u.	100	135	129	21	21	
<b>Totale Dipartimento</b>				<b>185</b>	<b>177</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	
ECONOMIA E MANAGEMENT	ECONOMIA	L-18/L-33	230	464	464	19	19	41
	ECONOMIA, MERCATI E MANAGEMENT	LM-56/LM-77	100	170	170	11	11	
<b>Totale Dipartimento</b>				<b>634</b>	<b>634</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	
FISICA E SCIENZE DELLA TERRA	FISICA	L-30	75	75	19	9	9	54
	SCIENZE GEOLOGICHE	L-34	75	75	54	9	9	
	SCIENZE GEOLOGICHE, GEORISORSE E TERRITORIO	LM-74	60	60	25	6	6	
	FISICA	LM-17	60	60	11	6	6	
<b>Totale Dipartimento</b>				<b>270</b>	<b>108</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	
GIURISPRUDENZA	OPERATORE DEI SERVIZI GIURIDICI	L-14	300	300	57	9	9	54
	GIURISPRUDENZA - Ferrara	LMG/01	250	250	184	15	15	
	GIURISPRUDENZA - Rovigo	LMG/01	250	250	62	15	15	
<b>Totale Dipartimento</b>				<b>800</b>	<b>303</b>	<b>39</b>	<b>39</b>	
INGEGNERIA	INGEGNERIA MECCANICA	L-9	150	150	111	9	9	61
	INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE	L-7	150	150	75	9	9	
	INGEGNERIA ELETTRONICA E INFORMATICA	L-8	150	150	96	9	9	
	INGEGNERIA ELETTRONICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI	LM-29	80	80	16	6	6	
	INGEGNERIA INFORMATICA E DELL'AUTOMAZIONE	LM-32	80	80	21	6	6	
	INGEGNERIA MECCANICA	LM-33	80	80	36	6	6	
	INGEGNERIA CIVILE	LM-23	80	80	54	6	6	
<b>Totale Dipartimento</b>				<b>770</b>	<b>408</b>	<b>51</b>	<b>51</b>	
MATEMATICA E INFORMATICA	MATEMATICA	L-35	75	75	19	9	9	39
	INFORMATICA	L-31	150	150	70	9	9	
	MATEMATICA	LM-40	60	60	17	6	6	
<b>Totale Dipartimento</b>				<b>285</b>	<b>106</b>	<b>24</b>	<b>24</b>	
AREA MEDICA	FISIOTERAPIA –	L/SNT2	75	20	20	6	6	167

BOLZANO								
FISIOTERAPIA – FERRARA	L/SNT2	75	32	31	6	6		
MEDICINA E CHIRURGIA	LM-41	80	180	230	50	50		
TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	L/SNT3	75	42	37	6	6		
SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE DIAGNOSTICHE	LM/SNT3	60	25	21	4	4		
EDUCAZIONE PROFESSIONALE – ROVERETO	L/SNT2	75	30	29	3	3		
LOGOPEDIA	L/SNT2	75	27	13	6	6		
SCIENZE MOTORIE	L-22	230	135	125	6	6		
ORTOTTICA ED ASSISTENZA OFTALMOLOGICA	L/SNT2	75	22	12	6	6		
TECNICA DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA	L/SNT2	75	22	10	6	6		
TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO	L/SNT3	75	22	15	6	6		
ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA	LM-46	60	20	17	18	18		
SCIENZE E TECNICHE DELL'ATTIVITÀ MOTORIA PREVENTIVA E ADATTATA	LM-67	100	52	37	6	6		
SCIENZE RIABILITATIVE DELLE PROFESSIONI SANITARIE	LM/SNT2	60	25	21	4	4		
DIETISTICA	L/SNT3	75	12	10	6	6		
OSTETRICIA	L/SNT1	75	27	21	6	6		
IGIENE DENTALE	L/SNT3	75	12	11	6	6		
INFERMIERISTICA – FERRARA	L/SNT1	75	168	145	12	12		
INFERMIERISTICA – PIEVE DI CENTO	L/SNT1	75	75	62	6	6		
SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE	LM/SNT1	60	30	26	4	4		
<b>Totale Area Medica</b>			<b>978</b>	<b>894</b>	<b>173</b>	<b>173</b>		
SCIENZE CHIMICHE E FARMACEUTICHE	CHIMICA	L-27	75	75	59	9	9	<b>44</b>
	CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE	LM-13	100	100	67	15	15	
	SCIENZE CHIMICHE	LM-54	60	60	18	6	6	
<b>Totale Dipartimento</b>			<b>235</b>	<b>144</b>	<b>30</b>	<b>30</b>		
SCIENZE DELLA VITA E	SCIENZE BIOLOGICHE	L-13	150	180	131	11	11	<b>61</b>
	BIOTECNOLOGIE	L-2	75	75	15	7	10	

BIOTECNOLOGIE	SCIENZE BIOMOLECOLARI E DELL'EVOLUZIONE	LM-6	80	80	78	6	6	
	BIOTECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E LA SALUTE	LM-8	60	60	19	6	6	
	FARMACIA	LM-13	100	150	140	23	23	
<b>Totale Dipartimento</b>				<b>545</b>	<b>383</b>	<b>53</b>	<b>56</b>	
STUDI UMANISTICI	LETTERATURA, ARTI E ARCHEOLOGIA*	L-10	230	230	n.d.	5	9	59
	LINGUE E LETTERATURE MODERNE	L-11	230	230	151	9	9	
	SCIENZE E TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE	L-20	300	300	137	9	9	
	SCIENZE FILOSOFICHE E DELL'EDUCAZIONE	L-19/L-5	150	150	131	9	9	
	CULTURE E TRADIZIONI DEL MEDIO EVO E DEL RINASCIMENTO	LM-14	100	100	18	6	6	
	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	LM-37	100	100	34	6	6	
	QUATERNARIO, PREISTORIA E ARCHEOLOGIA	LM-2	100	100	33	6	6	
	FILOSOFIA – PARMA	LM-78				1	1	
<b>Totale Dipartimento</b>				<b>1.210</b>	<b>505</b>	<b>50</b>	<b>54</b>	
<b>TOTALE ATENEO</b>						<b>510</b>	<b>517</b>	<b>617</b>
<b>TOTALE ATENEO - Proiezione al 31.12.2017</b>								<b>606</b>

\*Corso di Studio di nuova attivazione.

Fonte Docenti: Ripartizione Risorse Umane – Università degli Studi di Ferrara.

Fonte Studenti: Ufficio Statistica – Università degli Studi di Ferrara.

Nota: le caselle di colore arancio si riferiscono ai CdS a numero programmato.

Dai dati illustrati in tabella si evidenzia pertanto che, *proiettando* all'a.a. 2017/18 la medesima offerta formativa proposta per l'a.a. 2015/16 si prefigurerebbe un'eccedenza di 89 docenti a livello globale di Ateneo, pari a 606 unità di personale docente in servizio presso l'Università di Ferrara, a fronte di 517 necessari secondo le previsioni del DM 1059/2013. Si ritiene utile sottolineare, tuttavia, che le previsioni sopra esposte si riconducono a variabili estremamente complesse e difficilmente prevedibili con esattezza (cessazioni personale non previste, quota punti organico assegnati, risorse disponibili, finanziamenti esterni, ecc.), per tale ragione le stime, le previsioni e la conseguente programmazione vanno considerati con estrema cautela. Alla luce delle predette disponibilità di docenza, il Nucleo invita gli Organi Accademici ad avviare una riflessione sull'eventuale ridefinizione della programmazione locale degli accessi ai corsi di studio proposti nell'offerta formativa 2015/16, al fine di aumentare il numero delle immatricolazioni entro i limiti di un'adeguata sostenibilità in termini di strutture didattiche oltre a valutare l'opportunità di attivare nuovi Corsi di Studio, ampliando pertanto l'offerta formativa.

In conclusione il Nucleo di Valutazione ritiene doveroso rilevare che, sebbene l'offerta formativa scaturisca dall'espressione delle competenze "interne" all'Ateneo, sia ineludibile la necessità, come previsto dalle indicazioni ANVUR e della disciplina ministeriale, di procedere a un'efficace analisi dei fabbisogni di competenze e professionalità che si prevede siano utili e necessari ai discenti. In questo senso il Nucleo raccomanda agli Organi di governo di valutare con attenzione le complessive esigenze dei settori scientifico-disciplinari eventualmente ancora scoperti, soprattutto laddove inerenti insegnamenti di base e/o caratterizzanti auspicando, pertanto, che gli Organi accademici affrontino le decisioni riguardanti l'organico del

corpo docente, individuando le composizioni per fasce e per ambiti disciplinari in modo confacente al raggiungimento dei complessivi obiettivi della programmazione.

## 2. Dipartimento di Studi Umanistici

Il Dipartimento di Studi Umanistici, con delibere del 5 e 26 novembre 2014 ha presentato e poi perfezionato la proposta di nuova istituzione del CdS triennale in **Lettere, Arti e Archeologia** (classe L-10).

Nella stessa delibera, inoltre, il Consiglio di Dipartimento ha proposto la trasformazione del CdS triennale in Letterature e Lingue Moderne e Classiche (classe L-11/L-10), in corso triennale monoclasse in **Lingue e letterature moderne** (L-11), nonché la soppressione del CdS triennale in Scienze e tecnologie per i beni culturali (classe L-43).

Il Dipartimento di Studi Umanistici propone, pertanto, il seguente nuovo assetto all'offerta formativa 2015/16:

<b>Classe</b>	<b>Denominazione CdS</b>	<b>Proposta</b>
<b>L -10</b>	<b>LETTERE, ARTI E ARCHEOLOGIA</b>	<b>Nuova istituzione</b>
L-11	LINGUE E LETTERATURE MODERNE	Trasformazione
<b>L-43</b>	<b>SCIENZE E TECNOLOGIE PER I BENI CULTURALI</b>	<b>Disattivazione</b>
L-5/l-19	Scienze filosofiche e dell'educazione	Attivazione
L-20	Scienze e tecnologie della comunicazione	Attivazione
LM-14	CULTURE E TRADIZIONI DEL MEDIOEVO E DEL RINASCIMENTO	Attivazione con modifica RAD
LM-78	FILOSOFIA	Attivazione
LM-37	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	Attivazione
LM-2	QUATERNARIO, PREISTORIA E ARCHEOLOGIA	Attivazione

Il Nucleo di valutazione prende quindi in esame la documentazione presentata dal Dipartimento di Studi Umanistici (documentazione conservata negli archivi dell'Ufficio Valutazione e Programmazione) relativa ai CdS di seguito indicati.

### 2.1 Istituzione del nuovo CdS Lettere, Arti e Archeologia

Alla luce di quanto emerso dall'analisi della suddetta documentazione, il Nucleo di Valutazione accerta che le motivazioni a supporto della proposta di nuova istituzione del CdS si riconducono, in particolare:

- all'inserimento nell'offerta formativa dipartimentale, anche in considerazione della disattivazione del CdS in Scienze e tecnologie per i beni culturali, di un corso che permetta al Dipartimento di avvalersi della competenza dei docenti della sezione di Scienze Antropologiche e Preistoriche;
- al riequilibrio delle immatricolazioni con l'obiettivo di un incremento complessivo delle stesse, anche in considerazione della trasformazione del CdS interclasse in monoclasse, con il nuovo corso della classe 10, in cui gli studenti possano ritagliarsi dei percorsi su misura;
- all'adeguamento della formazione di primo ciclo alle specifiche esigenze formative della filiera costituita dalle lauree di secondo livello e dal dottorato in Scienze Umane; lo scopo dichiarato è anche quello di formare laureati che possano più facilmente inserirsi nella rete degli scambi internazionali fin qui attivati.

Alla luce di quanto emerso dall'analisi della documentazione resa disponibile dal Dipartimento di Studi Umanistici, il Nucleo di Valutazione procede alla verifica dei criteri a), e c) menzionati in premessa; il criterio b) viene illustrato nel successivo paragrafo 2.1.1.

### **Criterio a**

In relazione alla progettazione del corso di studio e soprattutto alle motivazioni che supportano la nuova offerta formativa, il Nucleo verifica che gli obiettivi formativi qualificanti il percorso formativo, i risultati di apprendimento attesi tramite i descrittori di Dublino, le codifiche ISTAT delle professioni descrivono adeguatamente le finalità del corso. I settori scientifico-disciplinari dei diversi ambiti, sia delle attività di base che caratterizzanti e affini, delineano un coinvolgimento ampio e diversificato dei settori disciplinari specifici della formazione umanistica. Si rileva, pertanto, la presenza di tutti gli elementi e delle informazioni previsti dal documento CUN citato in Premessa.

### **Criterio c**

Dall'esame della documentazione pervenuta dal Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici, le motivazioni a supporto della nuova offerta formativa, tenendo conto in particolare dell'individuazione delle esigenze formative, dell'incidenza sui requisiti di docenza e sui carichi didattici dei docenti degli SSD interessati, della definizione delle prospettive e degli obiettivi di apprendimento, della significatività della domanda di formazione, dell'analisi e delle previsioni occupazionali, risultano adeguate. E' pervenuta altresì la documentazione relativa ai criteri valutativi adottati dall'ANVUR, individuati nell'Allegato 1 delle Linee guida per le valutazioni pre-attivazioni dei Corsi di Studio da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV). Dopo l'esame di detta documentazione il Nucleo esprime apprezzamento per l'analisi relativa agli esiti occupazionali di analoghi CdS in regione o regioni limitrofe, in particolare si evidenzia l'innovativa apertura ad una serie di SSD di natura scientifica che offriranno un fondamentale supporto per la ricerca interdisciplinare in campo storico e archeologico e che spesso non sono offerti dai CdS incardinati nella classe 10. Si esprime vivo apprezzamento inoltre per i confronti realizzati a livello internazionale, dai quali è emersa notevole similarità nei contenuti letterari, storici, artistici e archeologici della laurea dell'ateneo ferrarese con quelli offerti in ambito internazionale. Risultano molto soddisfacenti anche le misure adottate dal Dipartimento per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità e con l'impegno di tutto il corpo docente.

Il Nucleo di Valutazione verifica, pertanto, che l'ordinamento del CdS soddisfa i criteri relativi alla corretta progettazione della proposta, alla definizione delle politiche di accesso, nonché alla sua piena sostenibilità rispetto le risorse di docenza disponibili sia per l'a.a. 2015/16 (anno di prima attivazione), sia a regime. Si rileva, altresì, che la progettazione del Corso di Studio lascia prefigurare la possibilità che la predetta iniziativa possa contribuire al raggiungimento degli obiettivi di qualificazione dell'offerta formativa previsti dalla disciplina ministeriale e dalle linee di indirizzo programmate dal Piano Triennale Strategico di Ateneo. Il Nucleo

di Valutazione, pertanto, **esprime parere favorevole sulla proposta di nuova istituzione del CdS in Lettere, Arti e Archeologia** formulando la seguente breve relazione da inserire nella SUA-CdS.

Il Nucleo di Valutazione verifica che l'ordinamento del Corso di Studio di nuova istituzione soddisfa i criteri relativi alla corretta progettazione della proposta, alla definizione delle politiche di accesso, nonché alla sua piena sostenibilità rispetto le risorse di docenza disponibili sia nel primo anno di attivazione, sia a regime. Gli obiettivi qualificanti e quelli formativi specifici, come anche il percorso formativo, appaiono congrui, atti a fornire la possibilità di conseguire adeguata conoscenza e capacità di comprensione, di applicazione delle conoscenze acquisite, di approfondimento e ampliamento delle stesse, di sviluppo della necessaria autonomia di giudizio e delle capacità di comunicazione, rispettando quella della classe di appartenenza. Si rileva, altresì, che la progettazione del Corso di Studio lascia prefigurare la possibilità che la predetta iniziativa possa contribuire al raggiungimento degli obiettivi di qualificazione dell'offerta formativa previsti dalla disciplina ministeriale e dalle linee di indirizzo programmate dal Piano Triennale Strategico di Ateneo. Il Nucleo di Valutazione, pertanto, **esprime parere favorevole sulla proposta di nuova istituzione del CdS in Lettere, Arti e Archeologia.**

### *2.1.1. Analisi preliminare dei requisiti di accreditamento verificabili*

#### **a) Requisiti di trasparenza**

Dalla consultazione della SUA del CdS in Lettere, Arti e Archeologia, il Nucleo accerta la presenza di tutte le informazioni contenute nelle sezioni riconducibili all'ordinamento didattico del Corso di Studio e che le stesse sono state regolarmente inserite nella scheda SUA-CdS entro la scadenza del 30 gennaio 2015, come da indicazioni ministeriali (Nota MIUR del 15 dicembre 2014).

#### **b) Requisiti di docenza**

In base a quanto dichiarato dal Dipartimento di Studi Umanistici, si prefigurano i seguenti docenti di riferimento del nuovo CdS.

<b>N.</b>	<b>COGNOME NOME</b>	<b>SSD</b>	<b>Attività</b>	<b>Ruolo</b>	<b>Peso</b>
1.	Roberta STRATI	L-FIL-LET/02	A4	PA	1
2.	Carla Maria SANFILIPPO	L-FIL-LET/12	A2	PA	1
3.	Marilena LEIS	BIO/07	C	RU	1
4.	Federica FONTANA	L-ANT/01	B3	RU	1
5.	Livio ZERBINI	L-ANT/03	A3	RU	1

6.	Carlo PERETTO	BIO/08	C	PO	1
7.	Stefano BRUNI	L-ANT/06	B3	PA	1
8.	Francesca CAPPELLETTI	L-ART/02	B3	PA	1
9.	Vincenzo SCARANO USSANI	IUS/18	C	PO	1

Dalla disamina dei docenti di riferimento necessari sia per il primo anno di attivazione del CdS, sia a regime in base alle tabelle contenute nell'Allegato A, lettera b) del D.M. 47/2013 e modificati dal D.M. 1059/2013, la soddisfazione dei requisiti di docenza di tale CdS risulta adeguata e rappresentata nel modo seguente:

	I anno di attivazione (2015-16)	II anno (2016-17)	III anno (2017-18)
N. minimo docenti di riferimento <b>richiesti</b>	5 docenti, di cui: ° almeno 2 professori ° almeno 2 docenti appartenenti a ssd di base o caratterizzanti ° massimo 3 docenti appartenenti a ssd affini	7 docenti, di cui: ° almeno 3 professori ° almeno 4 docenti appartenenti a ssd di base o caratterizzanti ° massimo 3 docenti appartenenti a ssd affini	9 docenti, di cui: ° almeno 5 professori ° almeno 5 docenti appartenenti a ssd di base o caratterizzanti ° massimo 4 docenti appartenenti a ssd affini
N. minimo docenti di riferimento <b>messi a disposizione</b>	9 docenti, di cui: ° 6 professori ° 6 docenti appartenenti a ssd di base o caratterizzanti ° 3 docenti appartenenti a ssd affini		

### c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio

Il numero massimo di esami o valutazioni finali di profitto del CdS è inferiore a 20, come previsto per i corsi di laurea triennali. Il CdS presenta un piano didattico con insegnamenti non inferiori a 6 CFU. Non vi sono altri CdS della stessa classe.

## 2.2 Trasformazione del CdS interclasse in monoclasse

### CdS in Lingue e letterature moderne - classe L-11 (ex CdS interclasse L-10/L-11)

Contestualmente alla nuova istituzione del Corso di cui sopra, il Dipartimento ha proposto la trasformazione del CdS triennale in Letterature e Lingue Moderne e Classiche (classe L-11/L-10), in corso triennale monoclasse in **Lingue e letterature moderne (L-11)**.

### 2.1.1. Analisi preliminare dei requisiti di accreditamento verificabili

#### a) Requisiti di trasparenza

Dalla consultazione della SUA del CdS in Lingue e letterature moderne, il Nucleo accerta la presenza delle modifiche a di tutte le informazioni contenute nelle sezioni riconducibili all'ordinamento didattico del Corso di Studio trasformato e che le stesse sono state regolarmente inserite nella scheda SUA-CdS entro la scadenza del 30 gennaio 2015, come da indicazioni ministeriali (Nota MIUR del 15 dicembre 2014).

#### b) Requisiti di docenza

In base a quanto dichiarato dal Dipartimento di Studi Umanistici, si prefigurano i seguenti docenti di riferimento del CdS trasformato.

N.	COGNOME NOME	SSD	Attività	Ruolo	Peso
1.	Serena QUERZOLI	IUS/18	Caratterizzante	RU	1
2.	Andrea BARAVELLI	M-STO/04	Affine	RU	1
3.	Ulrike KAUNZNER	L-LIN/14	Base- Caratterizzante	PA	1
4.	Elisabetta FAVA	L-LIN/01	Base	PO	1
5.	Paola SPINOZZI	L-LIN/10	Base- Caratterizzante	RU	1
6.	Paolo TANGANELLI	L-LIN/05	Base- Caratterizzante	PA	1
7.	Carlo Paolo BITOSSI	M-STO/02	Affine	PO	1
8.	Matteo GALLI	L-LIN/13	Base- Caratterizzante	PO	1
9.	Isabella Libertà MATTAZZI	L-LIN/03	Base- Caratterizzante	RTD	1

Dalla disamina dei docenti di riferimento necessari sia per il primo anno di attivazione del CdS, sia a regime in base alle tabelle contenute nell'Allegato A, lettera b) del D.M. 47/2013 e modificati dal D.M. 1059/2013, la soddisfazione dei requisiti di docenza di tale CdS risulta adeguata e rappresentata nel modo seguente:

N. minimo docenti di riferimento <b>messi a disposizione</b>	9 docenti, di cui: <ul style="list-style-type: none"><li>◦ 5 professori</li><li>◦ 7 docenti appartenenti a ssd di base o caratterizzanti</li><li>◦ 2 docenti appartenenti a ssd affini</li></ul>
---	--



### **c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio**

Il numero massimo di esami o valutazioni finali di profitto del CdS è inferiore a 20, come previsto per i corsi di laurea triennali. Il CdS presenta un piano didattico con insegnamenti non inferiori a 6 CFU. Non vi sono altri CdS della stessa classe.

Oltre alla modifica della denominazione del corso, dall'esame delle modifiche al RAD, emergono sostanzialmente le seguenti modifiche:

- eliminazione di tutti i riferimenti alla classe L-10;
- riformulazione degli obiettivi formativi specifici del corso e la descrizione del percorso formativo;
- eliminazione dagli sbocchi occupazionali del profilo "Tecnici dei musei", legato principalmente alla classe L-10, e mantenimento invece di altri profili ("Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali", "Organizzatori di convegni e ricevimenti" e "Guide turistiche");
- eliminazione di alcuni insegnamenti dalle materie affini, poiché presenti come insegnamenti di base del corso di classe L-10;
- eliminazione, tra i crediti di tipo F, delle abilità informatiche, poiché la verifica delle conoscenze informatiche viene effettuata in fase di test di ammissione;
- previsione del tirocinio obbligatorio con peso 6 crediti.

Nella relazione sulla proposta di trasformazione presentata dal Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici viene dichiarato che la trasformazione in argomento è parte della parziale riorganizzazione dell'offerta formativa di primo ciclo, avente motivazioni di tipo culturale e di sviluppo strategico. Oltre alla considerazione dei contenuti della mozione CUN del 9 luglio u.s., che se recepita dal ministero avrebbe effetti negativi per il corso interclasse, la motivazione principale della trasformazione viene ricondotta all'effetto di maggiore chiarezza e linearità del percorso formativo risultante, che vedrebbe rafforzate le fondamentali competenze linguistiche e letterarie della classe 11, peraltro prescelta dalla netta maggioranza degli iscritti. Oltre a ciò viene evidenziato che la classe L-11 dell'interclasse ha ottenuto risultati formativi eccellenti, come tra l'altro dimostra il fatto che il Gruppo Linguistico di Unife si sia piazzato al sesto posto nella classifica CENSIS per la didattica.

Il Nucleo, riconoscendo che il percorso di revisione rappresenti una programmatica volontà di riorganizzare ed innovare il percorso formativo salvaguardandone le specificità e arricchendone l'impianto metodologico e conoscitivo; ritenendo che il percorso di revisione possa contribuire al raggiungimento degli obiettivi di qualificazione dell'offerta formativa previsti dalla disciplina ministeriale, **esprime parere favorevole alla proposta di trasformazione del CdS**, formulando la seguente breve relazione da inserire nella SUA-CdS.

Il Nucleo di Valutazione verifica che le modifiche all'ordinamento del Corso di Studio che ne comportano la trasformazione da CdS interclasse a CdS monoclasse soddisfano i criteri relativi alla corretta progettazione della proposta, alla definizione delle politiche di accesso, nonché alla sua sostenibilità rispetto alle risorse di docenza disponibili. Gli obiettivi qualificanti e quelli formativi specifici, come anche il percorso formativo, appaiono congrui, atti a fornire la possibilità di conseguire adeguata conoscenza e capacità di comprensione, di applicazione delle conoscenze acquisite, di approfondimento e ampliamento delle stesse, di sviluppo della necessaria autonomia di giudizio e delle capacità di comunicazione, rispettando quella della classe di appartenenza. Si rileva, altresì, che la progettazione del Corso di Studio lascia prefigurare la possibilità che la predetta iniziativa possa contribuire al raggiungimento degli obiettivi di qualificazione dell'offerta formativa previsti dalla disciplina ministeriale e dalle linee di indirizzo programmate dal Piano Triennale Strategico di Ateneo. Il Nucleo di Valutazione, pertanto, **esprime parere favorevole sulla proposta di modifica all'ordinamento del CdS**.

## 2.3 Modifiche sostanziale CdS magistrale

### CdS in Culture e tradizioni del Medioevo e del Rinascimento (classe LM-14)

Il Dipartimento ha proposto alcune modifiche di carattere sostanziale, evidenziando che nel 2013 è stato necessario riconvocare le parti sociali a causa della disattivazione del titolo congiunto con l'Università degli Studi di Bologna e l'attivazione di una convenzione per un titolo congiunto con l'ateneo Eötvös Loránd Tudománygyetem – Budapest (Ungheria); tale convenzione non ha tuttavia avuto effettiva applicazione, pertanto il Dipartimento ha ritenuto opportuno modificare il RAD eliminando il titolo congiunto e specificando meglio gli obiettivi formativi del corso di studio, gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati e i risultati di apprendimento attesi. Pertanto in data 19/11/2014 sono state convocate nuovamente le parti sociali per l'illustrazione delle suddette modifiche che hanno ottenuto parere favorevole.

Il Nucleo, ritenendo che il percorso di revisione possa contribuire al raggiungimento degli obiettivi di qualificazione dell'offerta formativa previsti dalla disciplina ministeriale, **esprime parere favorevole sulle modifiche proposte all'ordinamento didattico del CdS**, formulando la seguente breve relazione da inserire nella SUA-CdS.

Il Nucleo di Valutazione verifica che le modifiche all'ordinamento del Corso di Studio soddisfa i criteri relativi alla corretta progettazione della proposta, alla definizione delle politiche di accesso, nonché alla sua piena sostenibilità rispetto le risorse di docenza disponibili. Gli obiettivi qualificanti e quelli formativi specifici, come anche il percorso formativo, appaiono congrui, atti a fornire la possibilità di conseguire adeguata conoscenza e capacità di comprensione, di applicazione delle conoscenze acquisite, di approfondimento e ampliamento delle stesse, di sviluppo della necessaria autonomia di giudizio e delle capacità di comunicazione, rispettando quella della classe di appartenenza. Si rileva, altresì, che la progettazione del Corso di Studio lascia prefigurare la possibilità che la predetta iniziativa possa contribuire al raggiungimento degli obiettivi di qualificazione dell'offerta formativa previsti dalla disciplina ministeriale e dalle linee di indirizzo programmate dal Piano Triennale Strategico di Ateneo. Il Nucleo di Valutazione, pertanto, esprime parere favorevole sulla proposta di modifica all'ordinamento del CdS.

## 4. Osservazioni finali

Il Nucleo di Valutazione, nella verifica dei requisiti di accreditamento, ex Allegato A del D.M. 47/2013, modificato dal D.M. 1059/2013 e in ottemperanza all'art. 8, c. 2 del D.Lgs. 19/2010, rileva che dalla disamina della proposta di nuova istituzione del CdS in Lettere, Arti e Archeologia, l'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria di Ateneo risulta maggiore di 1, pertanto l'Università di Ferrara può procedere con l'attivazione di nuovi CdS. Il Nucleo verifica, inoltre, la piena sostenibilità rispetto alle risorse di docenza disponibili sia per l'a.a. 2015/16 sia per la proiezione effettuata all'a.a. 2017/18, anche nell'ottica della complessiva sostenibilità dell'offerta formativa dell'Università di Ferrara. Si pone in evidenza, che il Dipartimento proponente ha dichiarato la disponibilità di 9 docenti di riferimento (di cui 5 necessari nel primo anno di attivazione del CdS) che, oltre a soddisfare numericamente e qualitativamente i requisiti ministeriali sia nel primo anno di attivazione sia a regime, non vanno a limitare la disponibilità di docenza per l'attuale offerta formativa dell'Ateneo, in quanto i docenti di riferimento che saranno impegnati in tale nuovo CdS, dalle proiezioni effettuate, risultano rispettare i requisiti necessari di docenza. Il Nucleo accerta, inoltre, che il nuovo CdS risulta soddisfare i requisiti di trasparenza, nei limiti delle informazioni consultabili nella SUA-CdS alla data della presente relazione, nonché i requisiti inerenti i limiti alla parcellizzazione dell'attività didattica, in quanto la modulazione della didattica in insegnamenti non è mai inferiore ai 6 CFU, così come la diversificazione dei CdS, in quanto non vi sono altri CdS della stessa classe nell'attuale offerta formativa.

Il Nucleo, infine, dalla disamina della documentazione presentata dal Dipartimento di Studi umanistici, accerta che il nuovo CdS di cui si propone l'istituzione e quello derivante dalla trasformazione del CdS interclasse in monoclasse soddisfano i criteri relativi alla corretta progettazione della proposta e alla definizione delle politiche di accesso, ritenendo che la progettazione dei Corsi di Studio lasci prefigurare la possibilità che la predetta iniziativa possa contribuire al raggiungimento degli obiettivi di qualificazione dell'offerta formativa previsti dalla disciplina ministeriale e dalle linee di indirizzo programmate dal Piano Triennale Strategico di Ateneo. Il Nucleo di Valutazione, pertanto, **esprime parere favorevole sulla proposta di nuova istituzione del CdS in Lettere, Arti e Archeologia e sulla proposta di trasformazione del CdS interclasse in Letterature e Lingue Moderne e Classiche, in corso triennale monoclasse in Lingue e letterature moderne.**

Il Nucleo inoltre, sulla base della documentazione presentata, esprime parere favore alle modifiche sostanziali proposte al **CdS magistrale in Culture e tradizioni del Medioevo e del Rinascimento.**